

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 luglio 2021, n. 527

Articolo 49 della L.r. 11/2016. Realizzazione Sistema Informativo dei Servizi Sociali - SISS

Oggetto: Articolo 49 della L.r. 11/2016. Realizzazione Sistema Informativo dei Servizi Sociali - SISS

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 12 agosto 2020 n. 11 "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità";
- legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25 "Legge di Stabilità Regionale 2021";
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1060 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche";
- la nota del Direttore Generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le modalità operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023;
- la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti

- titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;
- deliberazione di Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;
 - la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” ed in particolare l’articolo 8, comma 1, che prevede che le regioni esercitino le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali;
 - il D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”, ed in particolare l’art. 24, che istituisce il Sistema informativo unitario dei servizi sociali “SIUSS”;
 - la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare:
 - l’art.33, che prevede che la Regione organizza e coordina il sistema informativo dei servizi sociali, di cui all’articolo 49 (comma 2, lettera p), definisce strumenti di monitoraggio, valutazione ai fini della verifica dell’attuazione degli obiettivi della programmazione regionale e locale anche mediante l’utilizzo dei dati del sistema informativo (comma 2, lettera v);
 - l’art. 35, comma 3, lettera i), secondo cui i Comuni trasmettono alla Regione dati sui bisogni e sull’offerta di servizi e strutture socio-assistenziali, ai fini dell’attuazione del sistema informativo dei servizi sociali;
 - l’art. 36, comma 2, che prevede che per il Comune di Roma Capitale non si applicano le disposizioni relative alla gestione associata delle funzioni da parte dei comuni;
 - l’art. 43, che individua il distretto sociosanitario quale ambito ottimale per la gestione delle funzioni associate attribuite ai comuni;
 - l’art 45, comma 2 lettera f), che prevede che l’Ufficio di Piano provvede, in particolare, a organizzare la raccolta sistematica e l’analisi dei dati e delle informazioni, con particolare riferimento ai servizi presenti sul territorio e ai bisogni sociali emergenti;
 - l’art. 49, che prevede l’istituzione del sistema informativo dei servizi sociali della Regione (SISS) per organizzare i flussi informativi provenienti dai comuni, dagli ambiti territoriali ottimali, dalle province e dagli altri soggetti del sistema integrato;
 - la deliberazione del Consiglio regionale del 24 gennaio 2019 n. 1 “Piano Sociale Regionale denominato ‘Prendersi Cura, un Bene Comune’, di seguito denominato Piano sociale regionale;
 - la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41 “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali” e successive modifiche e integrazioni;
 - la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1304 “Requisiti per il rilascio dell’autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano i servizi di Mensa sociale e accoglienza notturna, i Servizi per la vacanza, i Servizi di

- emergenza e di pronto intervento assistenziale e dei Centri diurni” e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1305 “Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall’articolo 11 della L.R. n. 41 del 2003” e successive modifiche e integrazioni.
 - la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2015, n. 124 "Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio”;
 - la deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2018, n. 130 “Modifiche alla DGR 24 marzo 2015, n. 124. "Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio”;
 - la deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2016, n. 223 "Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio" e successive modifiche e integrazioni;
 - la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2017, n. 660 “Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”. Attuazione articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione”;
 - la deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2018, n. 223, “Ratifica del protocollo di intesa per la realizzazione del progetto "Sistema Informativo per la Gestione dei Servizi Sociali (SIGeSS) nell'ambito del Piano di finanziamenti di cui all'Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020, a valere sull'Asse III, Azione 3.1.1 del PON Governance Capacità Istituzionale 2014-2020.”
 - la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 584 “L.r. n. 11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti socio sanitari del Lazio". Approvazione del "Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali”;
 - la deliberazione della Giunta regionale del 6 agosto 2020, n. 585 “L.R. n.11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del piano sociale di zona per il Comune di Roma Capitale e gli ambiti territoriali ricompresi nel suo territorio”;

ATTESO CHE

- con determinazione dirigenziale n. G08148 del 10/07/2020 avente ad oggetto “POR FESR LAZIO 2014-2020 - Codice POR: A0360E0001. DGR 984/2019 - Approvazione dello studio di fattibilità per la realizzazione del "Sistema Informativo per l'Assistenza Territoriale Sociale, Sanitaria e SocioSanitaria SIATeSS", è stato approvato il suddetto studio di fattibilità e sono state impegnate in favore di LAZIOcrea S.p.A. le risorse per la copertura della spesa in conto capitale prevista dallo studio stesso, per un importo pari a € 1.622.020,54 IVA inclusa;
- con determinazione dirigenziale n. G10831 del 23/09/2020 avente ad oggetto “DGR 984/2019 - Cofinanziamento del progetto CUP F84E19001430008 "Sistema Informativo per l'Assistenza Territoriale Sociale, Sanitaria e SocioSanitaria SIATeSS - Ambito

Sociale" (SIATSO-ORD), per complessivi € 1.008.183,56 IVA inclusa a favore di LAZIOcrea spa. Impegno di spesa di € 1.008.183,56 IVA inclusa sul capitolo H41932 del Bilancio regionale, annualità 2020-2021-2022”, si è provveduto ad impegnare in favore di LAZIOcrea S.p.A. le risorse per la copertura della spesa corrente prevista dallo studio di fattibilità, per un importo pari a € 1.008.183,56 IVA inclusa;

CONSIDERATO che:

- con la DGR 584/2020 sopramenzionata la Regione Lazio ha provveduto ad approvare il nomenclatore dei servizi, degli interventi e delle strutture socioassistenziali, offrendo “un linguaggio comune utilizzabile dagli operatori, finalizzato a facilitare l'identificazione dei livelli essenziali di assistenza sociale e rendendo possibile il confronto su voci omogenee” che sono in sintonia con le codifiche nazionali già esistenti;
- il detto nomenclatore dei servizi, degli interventi e delle strutture socioassistenziali della Regione Lazio comprende altresì la definizione delle strutture residenziali e semiresidenziali di cui alla DGR 1304/2004 e s.m.i. e della DGR 1305/2004 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'art. 49 della L.r. 10 agosto 2016, n. 11, ed in particolare:

- il comma 1, che prevede di organizzare i flussi informativi provenienti dai comuni, dagli ambiti territoriali ottimali e dagli altri soggetti del sistema integrato, al fine di:
 - a) acquisire i dati e le informazioni necessarie alla programmazione, gestione e valutazione delle politiche sociali;
 - b) fornire un servizio informativo aperto e accessibile agli utenti sui servizi e sugli interventi del sistema integrato nonché sui soggetti erogatori, anche attraverso la realizzazione di un portale open data in cui pubblicare i dati relativi ai servizi, ai progetti, alle risorse finanziarie e alla loro destinazione per aree di intervento di attività;
- il comma 4, secondo cui la Giunta regionale, con propria deliberazione, definisce:
 - a) la realizzazione della banca dati riferita ai servizi, ai progetti, alle risorse umane e finanziarie nonché alla loro destinazione per aree d'intervento di attività;
 - b) la tipologia dei dati da acquisire;
 - c) le modalità per la raccolta e l'elaborazione dei dati;
 - d) le risorse per le attività del SISS;
 - e) le modalità di fornitura delle informazioni sui servizi agli utenti;

PRESO ATTO che tale azione di supporto alla programmazione viene ribadita dal Piano Sociale Regionale, obiettivo O “Osservatorio sociale regionale e Sistema informativo”, che sottolinea la necessità di supportare con analisi di tipo conoscitivo sia generali, sia specifiche, tutti i livelli programmatori a partire dal livello distrettuale fino ad arrivare al livello zonale e regionale;

ATTESO CHE i Sistemi informatici di cui ai punti a) b) c) e d) sono stati finanziati con le determinazioni dirigenziali n. G08148 del 10/07/2020 e n. G10831 del 23/09/2020:

RITENUTO pertanto opportuno, alla luce delle motivazioni sopraesposte:

1. di realizzare il SISS - Sistema informativo dei Servizi Sociali, inteso come un insieme di archivi e di applicazioni, che raccolgono, elaborano e gestiscono i dati relativi all'offerta, agli utenti, al livello di prestazioni attese ed erogate relative al sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
2. di consentire in tal modo, a tutti gli attori coinvolti, quali Regione, comuni, distretti socio-sanitari, Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e quanti altri partecipino alla programmazione e al monitoraggio, di concorrere ciascuno per propria competenza, a raccogliere, scambiare e certificare dati tramite il SISS;
3. di garantire l'integrazione con gli altri sistemi informativi della Regione Lazio e di quelli nazionali al fine di determinare l'efficienza e l'adeguatezza del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
4. di assicurare la conoscenza dei bisogni sociali del territorio e monitorare lo stato di attuazione dei LEPS, tramite il SISS;
5. di articolare il SISS nelle seguenti componenti:
 - a) ASSA (Anagrafe delle Strutture Socio Assistenziali), sistema che permette di acquisire in tempo reale i dati sulle strutture socio assistenziali autorizzate ed accreditate sul territorio regionale, dunque la conoscenza dell'offerta delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento e/o accreditati, nonché la costante verifica dello stato delle strutture stesse. La compilazione e l'implementazione del Sistema ASSA comporta l'assolvimento obbligatorio da parte dei comuni del debito informativo in riferimento a quanto previsto dalla vigente normativa regionale.
 - b) SIGeSS (Sistema Informativo per la Gestione dei Servizi Sociali), piattaforma gestionale che consente la gestione dei fabbisogni e l'erogazione di servizi socio assistenziali ai cittadini che si rivolgono ai Servizi Sociali professionali tramite l'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata.
 - c) Sistema dei Piani sociali di Zona, piattaforma dedicata ai Piani Sociali di Zona che consente alla Regione Lazio di connettersi in tempo reale ed in modo integrato con i distretti socio sanitari, al fine di verificare i bisogni del territorio e l'attuazione dei Piani di Zona, mediante il monitoraggio costante sullo stato di avanzamento dei progetti e dei servizi, base di partenza per una più efficace programmazione dei servizi sociali e socio sanitari sul territorio regionale.
 - d) Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (SIRSE), sistema sui servizi educativi per la prima infanzia della Regione Lazio, in attuazione dell'art. 48 della Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;
6. di stabilire che i sistemi informatici sopraelencati saranno resi disponibili ai distretti socio sanitari ed ai relativi comuni;
7. di approvare il dettaglio dei Sistemi del SISS di cui all'Allegato A, nel quale sono descritti i succitati sistemi, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ATTESO CHE il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di realizzare il SISS - Sistema informativo dei Servizi Sociali, inteso come un insieme di archivi e di applicazioni, che raccolgono, elaborano e gestiscono i dati relativi all'offerta, agli utenti, al livello di prestazioni attese ed erogate relative al sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
2. di consentire, in tal modo a tutti gli attori coinvolti, quali Regione, comuni, distretti socio-sanitari, Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e quanti altri partecipino alla programmazione e al monitoraggio, di concorrere ciascuno per propria competenza, a raccogliere, scambiare e certificare dati tramite il SISS;
3. di garantire l'integrazione con gli altri sistemi informativi della Regione Lazio e di quelli nazionali al fine di determinare l'efficienza e l'adeguatezza del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
4. di assicurare la conoscenza dei bisogni sociali del territorio e monitorare lo stato di attuazione dei LEPS, tramite il SISS;
5. di articolare il SISS nelle seguenti componenti:
 - a) ASSA (Anagrafe delle Strutture Socio Assistenziali), sistema che permette di acquisire in tempo reale i dati sulle strutture socio assistenziali autorizzate ed accreditate sul territorio regionale, dunque la conoscenza dell'offerta delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento e/o accreditati, nonché la costante verifica dello stato delle strutture stesse. La compilazione e l'implementazione del Sistema ASSA comporta l'assolvimento obbligatorio da parte dei comuni del debito informativo in riferimento a quanto previsto dalla vigente normativa regionale
 - b) SIGeSS (Sistema Informativo per la Gestione dei Servizi Sociali), piattaforma gestionale che consente la gestione dei fabbisogni e l'erogazione di servizi socio assistenziali dei cittadini che si rivolgono ai Servizi Sociali professionali tramite l'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata.
 - c) Sistema dei Piani sociali di Zona, piattaforma dedicata ai Piani Sociali di Zona che consente alla Regione Lazio di connettersi in tempo reale ed in modo integrato con i distretti socio sanitari, al fine di verificare i bisogni del territorio e l'attuazione dei Piani di Zona, mediante il monitoraggio costante sullo stato di avanzamento dei progetti e dei servizi, base di partenza per una più efficace programmazione dei servizi sociali e socio sanitari sul territorio regionale.
 - d) Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (SIRSE) sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia della Regione Lazio, in attuazione dell'art. 48 della legge regionale 5 agosto 2020, n. 7.
6. di stabilire che i sistemi informatici sopraelencati saranno resi disponibili ai distretti socio sanitari ed ai relativi comuni;

7. di approvare il Dettaglio dei Sistemi del SISS di cui all'Allegato A, nel quale sono descritti in maniera dettagliata i succitati sistemi, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La Direttrice regionale per l'Inclusione Sociale adotterà gli atti necessari per lo sviluppo di tutte le componenti del SISS.

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito della Regione Lazio <http://www.regione.lazio.it/politichesociali>.

Allegato A – Dettaglio dei Sistemi del SISS

PREMESSA

Con l'approvazione del PIANO SOCIALE REGIONALE "PRENDERSI CURA, UN BENE COMUNE" la Regione Lazio ha voluto sottolineare l'importanza del Sistema Informativo sociale inserendo tra le finalità l'OBIETTIVO 8: CONOSCERE DI PIÙ PER FARE MEGLIO. Attraverso il suo perseguimento si intende infatti *“ Incrementare la disponibilità e l'utilizzo di informazioni tempestive e di dati affidabili che consentano, anche attraverso un'analisi di natura predittiva, una buona programmazione e gestione del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari, fondate su una migliore conoscenza degli indici di benessere della popolazione e delle caratteristiche quantitative e qualitative della domanda, delle risorse e dell'offerta di servizi nei differenti territori”*.

Uno degli obiettivi della Direzione per l'Inclusione Sociale è quindi quello di creare un sistema che consenta il superamento di una frammentazione gestionale delle attività e degli interventi, con le conseguenti difficoltà di rilevazione, di condivisione delle informazioni, di sovrapposizioni e/o duplicazioni di dati e finanziamenti, attraverso una piattaforma uniforme che rappresenti un valido strumento di lavoro nelle attività quotidiane degli operatori del territorio, così come del personale regionale.

L'istituzione del Sistema Informativo dei Servizi Sociali (SISS) permette sia l'analisi dell'offerta sociale che quella dei bisogni sociali nonché un monitoraggio della spesa dei distretti socio sanitari. Tale sistema fornisce un supporto ai processi decisionali, consente di valutare con maggior consapevolezza l'adeguatezza delle politiche sociali in atto e di programmare in maniera più efficace gli interventi ed i servizi del sistema integrato sociale.

Il conferimento dei dati su SISS consente di poter provvedere all'invio unificato per il tramite della Regione, delle informazioni, al SIUSS, secondo quanto previsto all'art. 24 comma 5 del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 e all'art. 8 comma 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.103 del 20 settembre 2019, allorché tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e le regioni sia realizzata una infrastruttura di cooperazione applicativa

Il SISS- Sistema informativo dei Servizi Sociali prevede i seguenti sistemi informatici:

a) ASSA - Anagrafe Strutture Socio Assistenziali

Il sistema permette di acquisire in tempo reale i dati sulle strutture socio assistenziali autorizzate ed accreditate sul territorio regionale, dunque la conoscenza dell'offerta delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento e/o accreditati, nonché la costante verifica dello stato delle strutture stesse.

Il sistema permette di:

- a) registrare l'esistenza della struttura ovvero inserire i dati di individuazione/riconoscimento della struttura autorizzata/accreditata (denominazione- indirizzo – Distretto di riferimento – Responsabile di struttura – Titolare – Gestore ecc.) al fine di avere in tempo reale la conoscenza delle strutture autorizzate/accreditate sul territorio;
- b) inserire i provvedimenti/atti relativi alla struttura in formato pdf (autorizzazione – accreditamento - diffide – sospensioni – revoche – chiusure) al fine di avere uno strumento ottimale di archiviazione di tutti gli atti emessi in proposito e di gestire in tempo reale la storia e la situazione della struttura stessa;

- c) registrare l'attività di controllo sul territorio riguardo alle strutture da parte del comune e anche rispetto all'altrettanta intensa attività di supporto alla vigilanza ad opera della ASL di riferimento e dei NAS;
- d) interrogare il sistema per diverse voci di interesse ed avere contezza in tempo reale su Autorizzazione – Accreditamento – Diffide – Sospensioni – Revoche – Chiusure – Vigilanza e su tutto lo storico delle strutture stesse.

La compilazione e l'implementazione del Sistema ASSA comporta l'assolvimento obbligatorio da parte dei comuni del debito informativo in riferimento a quanto previsto dalla seguente normativa regionale:

- 1) L.r.11/2016
 - a) art.32 (Autorizzazione accreditamento);
 - b) art.35 (Comuni)
 - c) art. 49 - SISS (Sistema Informativo dei Servizi Sociali);
 - d) art. 59 (Vigilanza)
- 2) L.r.41/2003 e s.m.i.
 - a) art. 3 (Compiti dei Comuni)
 - b) art. 12 – Vigilanza

b) SIGeSS - Sistema Informativo per la Gestione dei Servizi Sociali

In coerenza con l'Open community PA 2020 (Asse III- Azione 3.1.1- PON Governance Capacità Istituzionale 2014-2020) la Regione Lazio ha deliberato , con la D.G.R. 8 maggio 2018, n. 223, il riuso amministrativo del sistema SISO della Regione Umbria ridenominato per il Lazio “**Sistema Informativo per la Gestione dei Servizi Sociali SIGeSS**” rispondendo alla necessità di supportare l'identificazione, l'evoluzione e la diffusione di buone pratiche facendo leva su reti e meccanismi di collaborazione tra enti pubblici.

SIGeSS coinvolge le istituzioni (Regione e Comuni) e tutti gli stakeholder interessati dai servizi socio-sanitari che diventano sia fruitori sia attori del sistema delle politiche sociali e che contribuiscono all'alimentazione delle informazioni nel sistema. Informazioni che vengono condivise fra tutti gli altri componenti del sistema stesso.

Con il SIGeSS si intende fornire lo strumento della Cartella Sociale Informatizzata per la gestione dei fabbisogni e l'erogazione di servizi socioassistenziali, che si traduce in un beneficio per gli utilizzatori dei servizi e in un miglioramento sostanziale dei sistemi di governance del territorio. L'utilizzo di un nuovo modello organizzativo per la presa in carico dell'utente da parte del Servizio sociale Professionale e del Segretariato Sociale/PUA assicura una conoscenza in tempo reale dei bisogni espressi dai cittadini e delle risorse presenti sul territorio, per una più efficace attività programmatica locale.

La scelta di istituire un sistema informatico unico ed efficace, utilizzato direttamente dai servizi sociali comunali, consente una programmazione politica ed amministrativa più efficiente.

Con l'adozione del SIGeSS da parte dei distretti socio sanitari, si intende promuovere l'equità nell'accesso ai servizi, la appropriatezza degli stessi, la corretta assegnazione delle risorse, economiche e umane, in funzione del reale fabbisogno/domanda.

La Cartella Sociale Informatizzata è un sistema informatico che fornisce una piattaforma gestionale sia a livello professionale, agli assistenti sociali del Segretariato sociale/PUA e del Servizio Sociale Professionale, sia a livello amministrativo-gestionale, al fine di permettere all'Ente di programmare

e coordinare gli interventi sociali. Lo strumento consente a tutti i professionisti di documentare ogni fase ed evento del percorso socio-assistenziale in cui si articola il servizio sociale erogato.

Il sistema è strutturato in modo tale da consentire:

- a) l'automazione di procedure uniformate;
- b) l'interscambio di dati con soggetti esterni;
- c) la gestione delle informazioni a livello di assistito e di rete di relazioni;
- d) la collaborazione fra i diversi attori attraverso l'integrazione della documentazione professionale e interprofessionale;
- e) l'analisi dei dati, sia puntuali che aggregati, per la produzione di reportistica direzionale ai fini del miglioramento dei servizi erogati.

In particolare si sottolinea l'importanza dell'utilizzo della scheda di prima accoglienza del cittadino presso i Punti Unici di Accesso (PUA) la cui funzione prevede un forte raccordo e collegamento tra le diverse componenti sociali e sanitarie, primo passo verso la piena integrazione socio sanitaria che mira a realizzare progetti integrati che rispondano in modo più efficace ed adeguato alle necessità e ai bisogni delle persone in particolare di chi vive situazioni più complesse.

Il sistema prevede due livelli di interazione, uno di tipo gestionale, in quanto gli operatori del territorio comunale, attraverso il modulo Segretariato sociale/PUA e la cartella sociale informatizzata, gestiscono i bisogni e il fascicolo di ciascun cittadino beneficiario, ed uno di tipo conoscitivo in quanto lo stesso comune, il distretto socio sanitario, la Regione, grazie a funzionalità di business intelligence, possono disporre di informazioni indispensabili per la piena conoscenza delle azioni in essere e per la progettazione degli interventi.

Tale sistema è predisposto per la produzione dei documenti conformi ai linguaggi standard al fine di agevolare l'assolvimento da parte degli Enti Locali dei debiti informativi regionali e nazionali.

La Regione Lazio ha messo in atto la necessaria formazione degli operatori ai fini dell'utilizzo dello strumento della Cartella Sociale informatizzata.

c) Piattaforma Piani Sociali di Zona

La piattaforma dedicata ai Piani sociali di zona è uno strumento necessario che consente il caricamento da parte degli Uffici di piano dei distretti socio-sanitari di tutte le informazioni, i dati e la documentazione relativi alla programmazione delle attività e degli interventi previsti nel proprio Piano Sociale di Zona, codificati in base al Nomenclatore regionale.

Così come previsto dalle DGR 584/2020 e DGR 585/2020, tra i punti cardini del nuovo modello dei Piani sociali di zona, si evidenzia - tra gli obiettivi e le priorità stabilite dalla L.r. 11/2016 e dal Piano Sociale Regionale - al fine di attuare modalità e strumenti per il monitoraggio sullo stato dei bisogni e del sistema locale dei servizi, l'implementazione di un sistema di monitoraggio amministrativo e finanziario attraverso una piattaforma informatica.

Tale piattaforma costantemente implementata dai dati immessi dagli Uffici di Piano, consente la verifica dei bisogni e dell'attuazione degli stessi Piani.

Il sistema non è dedicato esclusivamente agli aspetti contabili e di rendicontazione, necessari per svolgere attività di monitoraggio finanziario. La piattaforma infatti mediante l'elaborazione dei dati immessi, consente di supportare i processi decisionali inerenti le attività di programmazione, gestione e valutazione dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari.

In particolare:

- consente il monitoraggio costante della programmazione dei piani sociali di zona dei distretti socio-sanitari;
- permette di mettere a sistema informazioni oggi disomogenee e frammentate, non rappresentando più una semplice archiviazione delle informazioni.

L'applicativo gestionale dei Piani sociali di zona è uno strumento che può essere utilizzato in tutte le varie fasi del percorso di costruzione del piano stesso, dalla fase preparatoria di analisi e fotografia, a quella finale di valutazione, monitoraggio degli interventi e delle attività programmati.

Il nuovo sistema è funzionale alle attività di tutti gli attori coinvolti nella programmazione, a livello regionale e a livello distrettuale, al fine di:

- snellire le procedure, attraverso il costante caricamento di dati e trasmissione degli atti amministrativi, con verifica automatica della firma digitale;
- verificare lo stato di attuazione relativa alla gestione associata (scadenze, trasmissioni di nuove convenzioni, delibere dei Comitati dei Sindaci o dei Consorzi);
- monitorare lo stato d'avanzamento della programmazione dei distretti, in tutte le fasi procedurali;
- acquisire ed archiviare informazioni inerenti, sia all'utenza servita che ai costi sostenuti, ma anche al personale impiegato, alle caratteristiche strutturali e strumentali e a quant'altro possa essere utile alla conoscenza della rete locale dei servizi e degli interventi sociali;
- monitorare la spesa impiegata, attraverso le rendicontazioni compilate dagli Uffici di piano dei distretti socio-sanitari, secondo tempistiche e modalità definite dalla Direzione regionale per l'Inclusione, e ottenere - in tal modo - la conoscenza in tempo reale delle risorse impegnate, rendicontate e libere;
- valutare l'efficacia e l'efficienza degli interventi programmati, secondo specifici indicatori stabiliti.

La piattaforma consente altresì di visualizzare:

- 1- il Cruscotto dei servizi e degli interventi contenuti nei Piani sociali di Zona;
- 2- il Cruscotto delle risorse umane operanti nel territorio per aree d'intervento di attività;
- 3- il Cruscotto delle risorse finanziarie.

d) Piattaforma S.I.R.S.E. (Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi)

La piattaforma del S.I.R.S.E. (d'ora in avanti "Sistema") è il sistema informativo dedicato ad integrare la conoscenza dell'offerta delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento e/o accreditate di ASSA con i servizi educativi per la prima infanzia (d'ora in avanti "Servizi") della Regione Lazio. Il sistema, in attuazione dell'art. 48 della Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7, persegue i seguenti scopi:

- Effettuare un monitoraggio annuale sullo stato di attuazione della Legge Regionale n. 7/2020 individuando:
 - a. La tipologia di servizi (così come individuati dall'art.2 della LR n.7/2020), presenti sul territorio del singolo Comune distinguendo tra offerta pubblica e privata;
 - b. Quantità dei posti disponibili per ogni tipologia di servizio;
- Fornire un sistema informativo accessibile ai cittadini attraverso il quale:
 - a. Verificare la presenza di servizi sul territorio di proprio interesse anche attraverso l'utilizzo di mappe interattive;
 - b. Consultare la banca dati con la possibilità di aggregare i dati secondo le proprie esigenze;

- Supportare la programmazione regionale dei servizi per la prima infanzia di cui all'art. 49 della Legge regionale n. 7/2020 ed a tal fine:
 - a. Attivare la procedura informatizzata per la presentazione di istanze di contributo:
 - i. dei Comuni per la gestione dei servizi pubblici;
 - ii. dei soggetti gestori di servizi educativi privati;
 - iii. degli utenti dei servizi;
 - b. Attivare la procedura informatizzata per le istanze di accreditamento regionale;

Il Sistema sarà strutturato su due distinte piattaforme informatiche accessibili online tramite pc o dispositivi mobili.

- a. La prima piattaforma sarà ad accesso libero per la immediata consultazione da parte dei cittadini.
- b. La seconda piattaforma sarà ad accesso riservato e sarà dedicata ai Comuni/Municipi, ai gestori dei servizi nonché ai diversi soggetti coinvolti nelle singole procedure.